

Gran Galà musicale 2015

Rotary
Distretti 2041, 2042,
2050, 2230, 1940



MILANO CAPITALE INTERNAZIONALE DELLO SWING

SWING EXPO 2015

4th INTERNATIONAL LIVE SWING SUMMIT 2015

Galà di beneficenza a favore dell'ospedale di maternità "Divine Providence - Senegal"

Milano, 2 e 3 marzo 2015

Dopo lo straordinario successo di "Jazz Broadway 2011", di "International Live Swing 2012", di "International Live Swing Summit 2013" e "Jazz Side Story 2014", torna a Milano il grande galà dedicato alla musica Swing, in UNA NUOVA VESTE E UN NUOVO CONCEPT: fare incontrare proprio a Milano i migliori talenti della scena internazionale, nella dimensione della musica e della sua parte visibile, il ballo.

Un Galà di solidarietà che legge in modo originale il song book americano degli anni '30 e '40, attraverso un percorso che intreccia la storia della musica, del costume e dello stile vintage, del ballo swing e di straordinari compositori che nel loro tempo furono grandi innovatori.

SUL PALCOSCENICO

La Big Band di Paolo Tomelleri (sax, trombe tromboni, con le ritmiche) arricchita da una sezione di 12 archi, due pianoforti contrapposti e due batterie.

Guest Star dell'evento musicisti straordinari del circuito Jazz e Swing internazionale, con il corpo di ballo di ballerini professionisti, campioni del mondo o d'Europa di danze Swing.

IL PROGRAMMA MUSICALE PER EXPO

Per onorare lo spirito cosmopolita di EXPO ascolteremo e vedremo come la musica popolare e le danze di vari paesi abbiano influenzato il linguaggio del jazz e dello Swing e come a sua volta Jazz e Swing abbiano influenzato la musica ed alcuni balli popolari, in un itinerario immaginario nei vari continenti ed in alcuni paesi.

Dal Classic Jazz a, Dixieland, Be bop, alla musica Yiddish, irlandese e scozzese, fino ad alcune riletture di Chopin.



Lo stesso itinerario sarà percorso nella dimensione dei balli che si sono legati ai diversi linguaggi musicali considerati, a partire dal **Charleston, Lindy hop, Collegiate Shag, Boogie Woogie, Rock & Roll**, fino alle **danze irlandesi**, che gli irlandesi immigrati in America diffusero e che diedero poi origine al **Tip Tap di Harlem**, pur con soluzioni coreografiche differenti.



Milano vivrà lo spirito cosmopolita che caratterizza la musica jazz con l'energia e l'entusiasmo dei talenti dello swing internazionale: dagli USA all'Australia, al Canada, il Giappone, la Germania, l'Inghilterra, la Francia, Slovenia, Irlanda, oltre ovviamente all'Italia.

Un'opportunità per la città di Milano e per tutti coloro che desiderino sostenere la cultura musicale internazionale anche come sorgente di innovazione sul sociale.

Il galà raccoglie fondi a favore della costruzione del nuovo ospedale di maternità "Divine Providence", a Loul Sessene - Senegal, in un'area in grave emergenza sociale e sanitaria a causa della alta mortalità materna, con un bacino di utenza di oltre 50.000 persone (www.lifenetonlus.org).

LO SHOW

Sul palco del Teatro Dal Verme la Big Band di Paolo Tomelleri (sax, trombe, tromboni, più le ritmiche) a cui si aggiungeranno: una sezione di archi, due pianoforti contrapposti, due batterie ed altri strumenti quali il corno francese, l'oboe e il flauto.

Una Big Band straordinaria che si trasforma per dimensioni e sonorità di una grande orchestra ritmosinfonica.

Protagonisti delle due serate: musica jazz e swing, swing dance e "dance battles" tra stili di ballo differenti, sfide di abilità musicale tra solisti della scena internazionale, ma anche le atmosfere e il sound di alcuni temi della musica classica.

Organico musicale

Per sottolineare le sfumature dei diversi linguaggi musicali si confronteranno l'**Orchestra ritmosinfonica di Paolo Tomelleri** ed il quartetto "**International Hot Jazz Quartet**" (tra i più qualificati gruppi musicali del circuito internazionale), composto da:

- Paolo Alderighi (I/USA, piano)
- Duke Heitger (USA, tromba)
- Engelbert Wrobel (D, sax & clarinet)
- Bernard Flegar (D, drums)

Special guest

- Niki Parrot (Australia, double bass & vocal)
- Stephanie Trick & Rossano Sportiello (USA, piano)

Swing dancers:

Vincenzo Fesi (dancer and choreographer of the stage of theater, IT), Marco Larosa and Sonia Salsedo (dancers and choreographers of the audience of theater, IT) and the internationally known dance group composed by Isabella Gregorio (IT), Katja Hrastar (Slovenia), Moe Sakan (Japan), Remy Kuoaku Kouame (France) and Pontus Persson (Swiden).

A loro si uniranno i migliori ballerini di alcune scuole di ballo di varie specialità.

Maggiori info su: Facebook/e se domani

www.facebook.com/page/E.se-domani/135444559846867?sk=wall

IL PROGRAMMA MUSICALE



Il Galà del 21 marzo 2011.

Nell'età dell'oro del Jazz, la cosiddetta Era dello Swing, nell'America degli anni '30 e '40, gli organici delle Big Band avevano una dominanza di fiati: 5 sax, 4 trombe, 4 tromboni, più le ritmiche, la cui varietà poteva essere arricchita a piacere.

Oggi una delle più rappresentative Orchestre Swing è quella di **Paolo Tomelleri**, considerato l'erede musicale in Italia di Benny Goodman (vedi foto a sin.).

Ma alcune Band avevano inserito gli archi nel loro organico. Quelle di **Artie Shaw**, **Tommy Dorsey**, **Harry James**, **Paul Whiteman** sono

divenute leggendarie anche per questo. Questi uomini furono innovatori nel loro tempo.

In esse gli archi avevano una propria autonomia interpretativa indipendente da altre sezioni, per stemperare con la dolcezza dello strumento ad arco l'aggressività dei fiati. Il risultato musicale fu straordinario.

Così i violini entrarono nel mondo del Jazz, aprendo la via ad armonizzazioni che permettevano una alternanza di ritmi e una varietà di arrangiamenti capaci di stupire l'ascoltatore ad ogni frase musicale.



Una sezione di 12 archi

Al Teatro dal Verme ascolteremo una straordinaria orchestra Swing, diretta da **Paolo Tomelleri**, con un organico di 33 elementi che comprende una sezione d'archi completa.



Paolo Tomelleri per l'occasione del galà ha ricostruito gli arrangiamenti originali delle musiche che ascolteremo, grazie

anche alla collaborazione di musicisti americani collezionisti di queste partiture.



Rossano Sportiello e Paolo Alderighi al piano.



Chopin in Jazz

Il nostro itinerario nel paese della Polonia farà omaggio a Fryderyk Chopin.

Pablo Casals (un violoncellista di fama internazionale) diede a Vladimir Horowitz (da molti considerato il più grande pianista del ventesimo secolo), il consiglio di suonare Chopin come Mozart e Mozart come Chopin.

L'osservazione potrebbe essere in qualche modo estesa ad una dimensione più ampia, per "suonare la Musica Classica come se fosse Jazz, e il Jazz come se fosse Musica Classica".

Questa "licenza" è consentita solo a grandi pianisti, formati al conservatorio e con una carriera di successo internazionale nel mondo del Jazz.



E' il caso di **Rossano Sportiello**, Guest Star dell'evento, nato in Italia ma naturalizzato (con famiglia americana) a New York.

Tale motto sta ad indicare che i due mondi, apparentemente separati, possono trarre vantaggio l'un dall'altro a vicenda.

In altre parole Sportiello intende suonare la **Musica Classica con la libertà, spontaneità e consapevolezza di un jazzista** e il **jazz con l'accuratezza e**

la meticolosità che normalmente vengono attribuite al mondo delle interpretazioni di Musica Classica. Punti di contatto tra i due cosiddetti generi ce ne sono stati molti in passato sino ad oggi. Infatti è risaputo che alcuni compositori classici del '900 hanno tratto ispirazione da taluni stili di ambito jazz (alcune peculiarità ritmiche, un certo uso dell'armonia e certe coloriture melodiche per esempio) e grandi jazzisti a loro volta si sono ispirati a pagine della letteratura classica e attingono tutt'ora ispirazione da essa.

Chopin in tale contesto rappresenta un terreno di esplorazione ottimale.

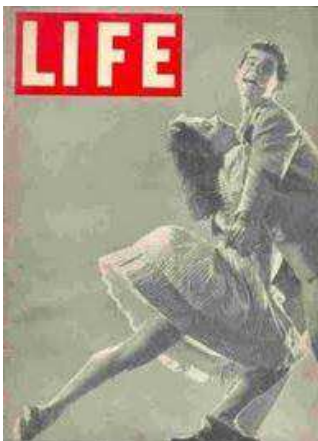
Sportiello tiene a precisare: "In conclusione vorrei sottolineare che questa pratica di accostamento e interscambio tra Jazz e Musica Classica vuole evadere da forme caricaturali, ponendosi con grande rispetto e umiltà verso i due generi, cercando di stabilire un comune denominatore tra di essi e, soprattutto, tra il loro rispettivi fans.

Tornando al nostro itinerario, il cui seme è appunto la musica Swing, non va dimenticato quanto questo stile musicale era ballabile.

Infatti quell'epoca (parliamo degli anni '30 e '40) era anche legata al **mondo del ballo**, che sarà rappresentato attraverso la ricostruzione di una serata al **Ballroom Savoy di Harlem**, una delle più grandi e affollate sale da ballo di New York. Era il 1934.

A differenza del Cotton Club dove la regola era 'whites only', nel Savoy Ballroom potevano entrare e ballare insieme bianchi e neri. Qui, pochi anni prima, nel '30, una ragazza di nome Ella Fitzgerald faceva i suoi primi passi come vocalist.

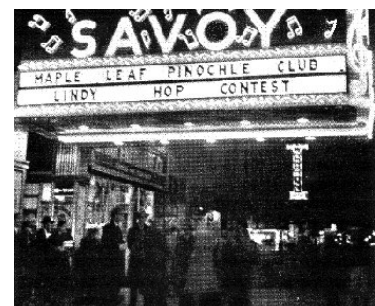
Lo Swing e il ballo



Quello straordinario periodo fu caratterizzato da un **forte legame con il ballo Swing**, una sorta di febbre giovanile dell'epoca. Nacquero ballroom con grandi orchestre e migliaia di giovani, che nella danza trovavano il più esuberante dei modi di esprimere la

loro energia, in un periodo sociale segnato dalla guerra, dalla discriminazione razziale, e dal proibizionismo.

Così divennero famose le serate di musica e ballo swing al **Savoy di New York**, il più importante ritrovo notturno di Harlem, dove si sfidavano i migliori solisti di orchestre nere, ma non solo nere.



Gran Galà musicale 2015

“... una fila di taxi girls, due monetine per tre balli; dal soffitto piovono delle luci rosate e dovunque succede qualcosa. Il pavimento sussulta, il locale sembra una dinamo, e l'aria fumosa si innalza a onde..... È una musica che anche i sordi riuscirebbero a sentire ”. Così un giornalista dell'epoca descriveva quelle atmosfere.

Nel corso delle serate di SWING EXPO 2015 di Milano saranno ricostruite quelle atmosfere grazie alla presenza di ballerini professionisti di Swing dance, campioni mondiali di questo ballo. In particolare vedremo insieme quali influenze negli stili di ballo si sono succedute nel tempo, a causa delle contaminazioni di stile avvenute per effetto delle migrazioni.

La danza irlandese ne è un esempio interessante.

Il Lindy Hop oggi.



La "Swing Era" fu davvero una "Swing Craze", un'epoca in cui scoppiò una vera e propria follia collettiva per la musica swing e di conseguenza per il ballo, con un coinvolgimento che non risparmiò nessuno, senza distinzione d'età.

Ma la "Swing Era" continua oggi: contest internazionali di Swing dance si celebrano continuamente in Usa ed Europa, coinvolgendo milioni di giovani.

Ballerini professionisti e campioni internazionali di questo ballo, saranno con noi per mostrarci cosa sia la Swing dance, il "Lindy Hop (*)".

Qualcuno a New York, dopo un loro spettacolo, li ha definiti "the phenomenal fast feet".



(*) Il nome della danza Lindy Hop nacque ad una maratona di ballo durante le celebrazioni della trasvolata di Charles Lindbergh (detto Lindy) sull'Atlantico (hop, balzo, salto).

Va ricordato che il precursore di questo ballo fu il Charleston. Si può anche osservare come alcuni passi del Walzer, opportunamente accelerati, riproducono gli stessi movimenti del Lindy Hop. Scopo dello Show è appunto evidenziare gli elementi di reciproca influenza, negli stili di ballo, come nella musica, a partire dal Jazz e dallo Swing.

Gran Galà musicale 2015

Relazioni internazionali coinvolte nel progetto di solidarietà a favore del Senegal, patrocini

Congregazione religiosa « Filles du Saint Cœur de Marie » (soggetto gestore del costruendo ospedale). Maisons Généralice Cité Magistrat Mamelles P 5426 Dakar-Fann - Sénégal. Mère M. Thérèse Diène, Madre Generale

Istituto Pasteur di Dakar (uno dei consulenti del progetto sanitario)
36, Avenue Pasteur - B.P. 220 - DAKAR

Arcidiocesi di Dakar. S.E. Théodore Adrien Saar

Consolato Generale Della Repubblica Del Senegal a Milano
S.E. Moukhtar Kouyate
Via Val Benio, 1 - 20147 Milano

Patrocini e riconoscimenti già ottenuti dal firmatario della presente richiesta

Presidenza della Repubblica:

medaglia di rappresentanza, SCA/GN 5042-1. SG PR 06/11/2009 0111210 P
medaglia di rappresentanza, SCA/GN 5042-1. SG PR 15/10/2010 0104200 P
medaglia di rappresentanza, SCA/GN 5042-1. SG PR 13/10/2011 0120893 P
medaglia di rappresentanza, SCA/GN 5042-4. SG PR 06/08/2012 0089447 P
Adesione del Presidente della Repubblica (5 febbraio 2014, con targa di rappresentanza consegnata dal Sig. Prefetto di Milano)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Patrocinio. UCE/F1504/09, in data 26/11/2009
patrocinio, UCE 1492/2102, in data 01/02/2013
Concessione del Logo DIE 0003060 P-4.14.18 del 13/02/2013
Patrocinio. UCE 1492/2012, in data 01/02/2013
Patrocinio. UCE F 694/2013, in data 14/10/2013

Ministero degli Affari Esteri

Patrocinio concesso in data 12 06 2012
Patrocinio concesso in data 13 09 2013
Patrocinio concesso in data 12 09 2014 (*)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Patrocinio, lettera 0017458 del 25/08/2009, Cl. 09.01.00/5000
Patrocinio, lettera 0014092 del 21/07/2010, Cl. 09.01.00/5000
Patrocinio, lettera 0014933 del 01/08/2011, Cl. 09.01.00/5000
Patrocinio, lettera 0013200 del 17/07/2012, Cl. 09.01.00/6749
Patrocinio, lettera 0015816 del 19/09/2013, Cl. 09.01.00/6749
Patrocinio, lettera 0018747 del 22/09/2014, Cl. 09.01.00/6749 (*)

Camera Italiana della Moda

Patrocinio concesso in data 18 12 2013

Regione Lombardia

Patrocinio concesso in data 15 11 2013
Patronato concesso in data 28 09 2014 (*)

Comune di Milano

Patrocinio concesso in data 18 11 2013 (con concessione di una giornata di gratuità del teatro Dal Verme)
Patrocinio concesso in data 30 11 2014 (con concessione di una giornata di gratuità del teatro Dal Verme)

(*): concessione relativa allo show SWING EXPO 2015

UN GALA' DI SOLIDARITA' PER IL SENEGAL, A FAVORE DELLE DONNE

Il galà di solidarietà raccoglie fondi a favore della costruzione di un nuovo ospedale di maternità e pediatria, "Divine Providence", a Loul Sessene nel Senegal, in un'area rurale gravemente carente dal punto di vista sanitario, dove le donne ancora oggi subiscono vessazioni fisiche e sono prive della assistenza, anche durante la gravidanza e il periodo post parto. Sono anche prevalenti nell'area patologie infettive, oncologiche, degli occhi, oltre che dell'apparato genitale.

La nuova struttura sarà gestita dalla Congregazione cattolica delle "Filles du Saint Coeur de Marie", fondata nel 1858 e molto amata in luogo. Tra queste Sorelle vi sono pediatre, ostetriche, ginecologhe.

Il progetto è strutturato in fasi realizzative, separate e autonome. La prima consiste nella costruzione del poliambulatorio di maternità e pediatria, di 540 mq, con un budget stimato in 450.000 €, di cui già raccolti 340.000 €.

Il progetto e la realizzazione della struttura edile sono sviluppati da **volontari della Lombardia, professionisti specialisti di varie discipline** (medici, ingegneri, architetti, imprenditori, impiantisti ecc ...), in collaborazione con alcune associazioni professionali ed il Rotary International. Il controllo finanziario è pertanto direttamente nelle mani degli organizzatori e pertanto senza intermediari, per poter garantire una gestione economica efficiente ed rendicontazione completa agli eventuali donatori.

Una buona parte di attrezzature sanitarie sarà fornita gratuitamente recuperando e ricondizionando materiale dismesso dagli ospedali privati della Lombardia, come già fatto per l'Ospedale di Mbalmayo in Cameroun, per quello di Bossemptelè (Repubblica del Centrafrica) di Djougou (Benin) e di altri ancora in Malawi, Romania e Polonia.

Questa iniziativa ha anche un risvolto ecumenico in quanto nell'area di interesse Cristiani e Musulmani convivono pacificamente da sempre, nel nome della Devozione Mariana.

Partecipano al progetto:

Ordine dei Medici e Odontoiatri della Provincia di Milano

Assistal (associazione Nazionale Costruttori di impianti)

Animp ('Associazione Nazionale Impiantistica Industriale)

Altre associazioni si stanno unendo ...

Sono informate del progetto anche le istituzioni pubbliche della Lombardia oltre che quelle religiose, da entrambe delle quali è pervenuto l'impegno ad una collaborazione concreta.

